

Il via ai lavori entro il prossimo anno?

Acque di zavorra: il governo conferma venti miliardi per il depuratore

NON SOLO spine nella finanziaria proposta dal governo. Nel provvedimento sono infatti confermati venti miliardi (tranche per il 1995) destinati alla realizzazione dell'impianto per la depurazione delle acque di zavorra delle navi (per il quale è però previsto l'impiego anche nel trattamento dei rifiuti liquidi industriali) destinato a diventare il perno del «polo ecologico» che comprenderà la piattaforma per il trattamento dei rifiuti tossici nocivi in Darsena Toscana e la piattaforma a Biscottino. Se l'iter burocratico connesso alla costruzione dell'impianto procederà speditamente, i lavori potrebbero cominciare entro il prossimo anno.

La notizia della conferma del finanziamento (costo complessivo dell'opera: circa 50 miliardi) è stata annunciata nel corso dell'assemblea generale del Consorzio Livornese Bacini di Carenaggio durante la quale è stato esaminato ed approvato il progetto esecutivo — redatto dalla Società d'Ingegneria «Sipro Componenti» di Genova — relativo alle opere ed agli impianti per l'arredo della nuova banchina d'allestimento e riparazione navi (all'esterno del Molo Mediceo) «di cui lavori di completamento strutturale — è detto in una nota del Consorzio — è auspicabile vengano iniziati al più presto da parte del ministero La-

«Questa iniziativa del Consorzio, realizzata in tempi straordinariamente brevi — continua la nota — è strettamente collegata a quei finanziamenti Cee, recentemente annunciati dalle istituzioni locali, per ottenere i quali occorre una forte capacità propositiva in generale e, in particolare, la pronta disponibilità di progetti concreti esecutivi».

Inoltre, l'assemblea del Consorzio ha fatto il punto sulla costruzione a Livorno dell'impianto per la depurazione delle acque di zavorra delle navi.

Sulle questioni connesse all'impianto di depurazione, il Consorzio ha confermato la necessità che «si addivenga ad una verifica ravvicinata, soprattutto sui tempi di realizzazione, con le autorità ministeriali competenti, con la Regione, con le istituzioni locali (Comune, Provincia e Camera di commercio), con gli istituti di credito (Cassa di Risparmi di Livorno, Monte dei Paschi di Siena e Banco di Napoli) che fanno parte del Consorzio, nonché con le associazioni e le organizzazioni preposte alle attività economico-produttive».

Per quanto riguarda il Consorzio stesso — conclude la nota — considerate le attività di prospettiva, si dovrà riflettere seriamente sui suoi compiti d'istituto e valutare la struttura più idonea per affrontare le nuove ini-

IL TIRRENO

18 novembre 1994

Venerdì

25